

IN STAZIONE. Nigeriano aggredisce un agente Polfer. Il Sap: «Spray al peperoncino in dotazione»

Poliziotto preso a morsi

L'ennesimo caso di violenza nei confronti di un agente della Polizia ferroviaria di Brescia è il presupposto per una nuova, forte, richiesta del Sap: dotare gli uomini della Polfer di spray al peperoncino.

Intorno alle 7 del mattino di ieri un cittadino nigeriano in zona Stazione ha iniziato a dare in escandescenze e, dopo avere appiccato un incendio, ha tentato

di scappare. Raggiunto dagli agenti, li ha presi a testate e a pugni fino a morderne uno a una spalla. L'uomo è stato arrestato e dovrà rispondere di oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale, ma il sindacato torna a chiedersi se l'episodio poteva essere evitato. **► PARI PAG 11**

SICUREZZA. Ieri mattina nella zona della stazione un cittadino nigeriano ha ingaggiato una colluttazione con due poliziotti della Polfer

Aggredisce due agenti e ne prende uno a morsi

E il Sap alza la voce: «La dotazione di spray o taser non è più rinviabile. Intervenire subito»

L'ennesimo caso di violenza nei confronti di un agente della Polizia ferroviaria di Brescia è il presupposto per una nuova forte richiesta del Sap. Una istanza ribadita ieri: lo spray al peperoncino in dotazione alla polizia ferroviaria.

INTORNO ALLE SETTE del mattino di ieri un cittadino nigeriano in zona stazione ha iniziato a dare in escandescenze. Tutto è iniziato quando ai poliziotti in servizio è stato segnalato un incendio: appiccato poco lontano dalla Stazione, aveva destato allarme nei

presenti. Ma il 20enne nigeriano non si è limitato ad appiccare l'incendio. Quando ha cercato di scappare dalla zona del deposito delle biciclette ha anche scagliato un sasso contro un autobus rompendo un vetro laterale. I poliziotti sono riusciti a bloccarlo, ma non è stato facile. Il giovane ha preso a testate e pugni gli agenti arrivando fino a morderne uno a una spalla. La prognosi, per quest'ultimo è di 15 giorni a cui va aggiunta la profilassi che dovrà sostenere per scongiurare il rischio d'eventuali malattie infettive. Il 20enne è stato invece arrestato e deve rispondere di resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale, lesioni, false generalità, danneggiamento aggravato.

La vicenda ha indotto il sindacato autonomo di polizia ad interrogarsi su quanto accaduto ieri mattina, e se tutto questo poteva essere evitato: la risposta è «fermamente»

affermativa. E in una nota il sindacato sottolinea: «Se anche la polizia ferroviaria fosse dotata di spray anti aggressione o di taser molto probabilmente l'intervento degli agenti si sarebbe risolto solo mostrando uno di questi strumenti di coercizione, e come riportano le statistiche ministeriali il soggetto avrebbe desistito nel suo comportamento aggressivo ben conscio che tali strumenti potevano essere utilizzati contro di lui». Il sindacato inoltre aggiunge che «solo il Sap, ormai da cinque anni, chiede che la poli-

zia ferroviaria venga dotata dello spray al peperoncino» e ricorda che anche «gli operatori della squadra Volante sono dotati da anni dello spray».

IL SAP, quindi, continua a chiedersi «per quale motivo la polizia ferroviaria, che si trova ad operare sui treni e nelle zone limitrofe alle stazioni» non «debba essere dotata di uno strumento fondamentale, quale deterrente contro le aggressioni». E conclude, tra l'altro: «Siamo stupefatti di raccontare le aggressioni quotidiane che subiscono i poliziotti e sperare sempre che non accada nulla di grave». **• M.P.**



Controlli in Stazione da parte della polizia ferroviaria



Peso: 1-9%, 11-23%